



Provincia di Padova

Estratto del verbale del Consiglio Provinciale

Deliberazione

SEDUTA del **28/09/2017**
N° di Reg. **16**

1708
Immediatamente eseguibile

Oggetto: **SERVIZIO RELATIVO ALLE VERIFICHE DI RENDIMENTO ENERGETICO E DELLO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI INSTALLATI NEI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE CON MENO DI 30.000 ABITANTI. AFFIDAMENTO IN HOUSE A PADOVA ATTIVA S.R.L. - UNIPERSONALE.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE il giorno VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 11:00 nella sede della Provincia di Padova si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta ordinaria:

SORANZO ENOCH	Presente	FECCHIO MAURO	Assente
BANO MARCELLO	Assente	GOTTARDO VINCENZO	Presente
BISATO LUIGI	Presente	PASINATO RICCARDO	Presente
BORATTO GERRY	Assente	SABATINO LUIGI	Presente
BORGHESAN LOREDANA	Assente	SALVO' LUCIANO	Presente
BOTTARO CRISTIAN	Presente	TURETTA MATTEO	Assente
BUI FABIO	Assente	VANNI ANDREA	Assente
BULGARELLO ALICE	Presente	VENTURINI ELISA	Presente
DANIELI ALBERTO	Presente		

Partecipa il: Segretario Generale STEFANIA MALPARTE.

Ai sensi dell'art. 1, co. 55, della L. 56/2014 presiede l'assemblea ENOCH SORANZO nella sua qualità di Presidente della Provincia che, accertata la sussistenza del numero legale a norma del vigente Regolamento, invita il Collegio a deliberare. Il Consiglio adotta, quindi, la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Scrutatori: BISATO LUIGI, BULGARELLO ALICE, DANIELI ALBERTO

Verbale letto, approvato e sottoscritto con firma digitale nella seguente composizione:

Facciate nr.: 12

Allegati nr.:

1 / 4

Il Presidente della Provincia

ENOCH SORANZO

Il Segretario Generale

STEFANIA MALPARTE

Signori Consiglieri,

Premesso che:

- ai sensi della Legge n. 10/1991 e della Legge Regionale n. 11/2001 alle Province sono attribuite le funzioni relative alle verifiche del rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili installati nei Comuni del territorio provinciale con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti;
- il D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., emanato in attuazione della Direttiva 2002/91/CE e relativo al rendimento energetico nell'edilizia, ha aggiornato la legislazione in materia;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. n. 74/2013 e del D.M. 20 giugno 2014, la Regione del Veneto, con deliberazione di Giunta n. 1363 del 28/07/2014, ha confermato la delega agli enti locali per la funzione di controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici per la climatizzazione nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti;

Dato atto che:

- il T.A.R. Lazio, sez. II quater, con sentenza 33046 del 27/10/2010 e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con i pareri AS738 del 07/07/2010 e AS782 del 10/10/2010 hanno qualificato il servizio di verifica sugli impianti termici di competenza delle Province come "servizio strumentale" e non come servizio pubblico;
- pertanto, non risultano applicabili all'esecuzione e all'affidamento di tale servizio le disposizioni riservate ai servizi pubblici locali a rilevanza economica;

Dato atto, per quanto concerne l'organizzazione del servizio, che:

- dal 2001, giusta deliberazione di Consiglio Provinciale n. 64 del 26/11/2001, la Provincia di Padova gestisce il servizio relativo al controllo di efficienza degli impianti termici affidandolo a Padova Attiva s.r.l., società da essa interamente partecipata;
- l'esecuzione del servizio negli anni è stata disciplinata da apposito contratto di servizio biennale, le cui condizioni essenziali venivano approvate, inizialmente dalla Giunta Provinciale, e, dopo la riforma introdotta dalla Legge n. 56/2014, dal Presidente della Provincia;
- la gestione del servizio è stata inizialmente finanziata mediante l'istituzione del "bollino verde", ossia di un contributo a carico dei proprietari degli impianti termici, di importo

variabile a seconda della potenza termica dell'impianto (modalità conforme al dettato della Legge n. 10/1991 che, all'art. 31, pone gli oneri dei controlli a carico della generalità degli utenti), periodicamente aggiornato con provvedimento di Giunta Provinciale;

- con deliberazione di Giunta n. 1363 del 28/07/2014, la Regione del Veneto ha stabilito di uniformare su tutto il territorio regionale l'applicazione della disciplina in materia di esercizio, conduzione, manutenzione e controllo degli impianti, eliminando le differenze organizzative tra le varie amministrazioni provinciali (alle quali ha richiesto di sospendere l'applicazione dei bollini verdi), ed ha rinviato a successivo provvedimento l'eventuale proposta di determinazione degli importi del "contributo" a carico dei responsabili degli impianti;
- la Provincia di Padova, con decreto del Presidente n. 86 del 30/06/2016, adeguandosi alle direttive regionali, ha stabilito che Padova Attiva s.r.l. non avrebbe più rilasciato i bollini verdi a far data dal 01/09/2016, con conseguente previsione nel bilancio provinciale degli oneri necessari ad assicurare l'espletamento del servizio da parte della Società sino al 31/12/2016, termine di scadenza del contratto di servizio in essere;

Considerato che:

- Padova Attiva s.r.l. è società *in house* della Provincia, in quanto, oltre ad essere totalmente partecipata:
 - a) è sottoposta a controllo analogo a quello che la Provincia esercita sui propri servizi, attraverso "*un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative*" della Società (articolo 2, lettere o) e c) del D.Lgs. n. 175/2016);
 - b) svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente pressoché interamente a favore della Provincia;
- con deliberazione n. 3 del 16/03/2017, il Consiglio Provinciale ha approvato lo schema del nuovo Statuto della Società, al fine di adeguarlo alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 per le società a controllo pubblico e per le società *in house*, Statuto deliberato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/03/2017;

Visto l'art. 5, commi 1, 2 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale esclude dal proprio ambito di applicazione gli affidamenti diretti di appalti ad una persona giuridica, qualora siano soddisfatti cumulativamente i tre seguenti requisiti:

- a) l'esercizio sulla persona giuridica di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, inteso come "*influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata*";

- b) lo svolgimento di oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è nell'ambito di compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante (al fine di determinare tale percentuale di attività deve essere preso in considerazione *“il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione”*);
- c) l'assenza di partecipazione diretta nella persona giuridica controllata di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione che non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

Rilevato che, nel caso di Padova Attiva s.r.l.-Unipersonale, risultano soddisfatte le tre condizioni sopra riportate ed, in particolare:

- le modifiche statutarie approvate assicurano in maniera stabile l'assetto organizzativo della società ai fini dell'esercizio del controllo analogo da parte della Provincia e vietano la partecipazione di capitali privati alla stessa, in ottemperanza all'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il fatturato medio di Padova Attiva, nell'ultimo triennio (2014-2016), è stato realizzato, per oltre l'80%, a fronte di attività realizzate a favore della Provincia nello svolgimento dei compiti che costituiscono oggi l'oggetto esclusivo della Società (locazione, controlli sugli impianti termici e servizi informatici), come attesta la nota dell'Amministratore Unico della Società prot. n. 21782 del 22/02/2017;

Visti:

- l'articolo 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* e stabilisce che “la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti” alle suddette società;
- le Linee Guida di ANAC n. 7 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 recanti “Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016”;
- in particolare, il punto 9.2 delle suddette Linee Guida in cui si precisa che a partire da 90

giorni dopo l'entrata in vigore delle stesse possono presentare domanda di iscrizione nel suddetto Elenco e che *“a far data da tale momento la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento in house”* e il punto 9.3. in cui si stabilisce che *“i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti in house, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e ai commi 2 e 3 dell'art. 192 del codice”*;

- il comunicato del Presidente di ANAC del 10/05/2017 con il quale si informa che il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco, di cui al punto 9.2 di dette linee guida, è posticipato al 15/09/2017;
- il comunicato del Presidente di ANAC del 05/07/2017 con cui il termine per l'avvio della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco, di cui al punto 9.2 di dette Linee Guida, è ulteriormente posticipato al 30/10/2017;

Richiamato l'art. 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, il quale, ai fini dell'affidamento in *house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, prevede che le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, *“avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche”*;

Dato atto che:

- l'art. 1, comma 553, della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii. prevede che per l'affidamento dei servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato;
- al fine di individuare i parametri standard per il costo del servizio, si ritiene opportuno procedere ad una verifica dei costi sostenuti da altre amministrazioni provinciali e comunali per l'espletamento delle suddette ispezioni e delle attività complementari;

Vista la proposta tecnico-economica presentata da Padova Attiva s.r.l. prot. n. 98578 del 26/09/2017, con cui la società dichiara la propria disponibilità a proseguire il servizio di controllo degli impianti termici;

Valutata la durata quadriennale congrua rispetto a possibili modifiche normative ed organizzative future sulle modalità di controllo degli impianti termici e tenuto conto dei non rilevanti investimenti richiesti per la gestione del servizio in questione, svolgendo la Società il servizio da anni;

Vista la relazione sulla congruità economica della suddetta offerta, che, non materialmente allegata alla presente deliberazione, si conserva agli atti dell'ufficio proponente, dalla quale risulta che:

- 1) il prezzo proposto per le attività che fanno parte del servizio (accertamenti cartacei, verifiche telematiche, atti preliminari ed ispezioni degli impianti, aggiornamento ed implementazione del catasto) risulta in linea con i costi esaminati e sostenuti dalle altre Province e Comuni ed appare congruo anche tenuto conto degli standard di efficienza ed efficacia dimostrati nella gestione del servizio negli anni precedenti e del fatto che la Società ha proposto di svolgere per conto della Provincia di Padova ulteriori attività che non risultano effettuate dagli altri soggetti comparati, come il controllo del rispetto dell'art. 248/allegato IX ai sensi del Dlgs. 152/06 e s.m.i. o alcune attività successive alle ispezioni quali l'invito agli utenti di procedere alla corretta messa a norma dell'impianto, nel caso in cui emergano criticità, ed il successivo monitoraggio della documentazione inviata dall'utente attestante la risoluzione dell'anomalia;
- 2) la proposta è corredata da un idoneo piano industriale in cui sono indicati tutti i costi diretti per l'espletamento del servizio, nonché i costi indiretti rappresentati da una quota dei costi generali o fissi della struttura;
- 3) dal suddetto piano si evince che il corrispettivo richiesto per il servizio risulta idoneo a coprire i costi, garantendo l'equilibrio economico finanziario della società, nello specifico ambito di attività;

Atteso che, relativamente alle “ragioni del mancato ricorso al mercato”, nella relazione si precisa anche che:

- la Società Padova Attiva s.r.l. è stata istituita dalla Provincia proprio per lo svolgimento del servizio strumentale di controllo impianti termici, servizio per il quale nel tempo ha acquisito un *know-how* elevato ed una organizzazione efficiente, garantendo il pieno adempimento ai contratti di servizio stipulati negli scorsi anni;
- la gestione *in house*, offerta da Padova Attiva s.r.l., risponde pienamente, sia sotto l'aspetto organizzativo che sotto l'aspetto economico, alle esigenze di flessibilità nelle relative prestazioni erogate, derivanti dalle diversità territoriali presenti, considerato che il servizio viene reso in tutti i Comuni del territorio provinciale (escluso il Comune di Padova);
- lo svolgimento del servizio necessita di indirizzo, coordinamento e controlli da parte degli uffici della provincia, che sarebbe difficile garantire con la medesima intensità, nei confronti di un operatore privato, sul quale l'Amministrazione non ha il controllo analogo;

Dato atto che i “benefici per la collettività della forma di gestione prescelta” vengono individuati in:

- a) garanzia dell'universalità del servizio intesa come capillare esecuzione dei controlli a prescindere dalla collocazione geografica e realizzazione sulla base del principio della

rotazione degli stessi;

- b) rilevanza sociale del servizio, intesa come ricerca della massima sicurezza nella conduzione degli impianti termici e tutela ambientale derivante dal controllo dell'ottimale rendimento di combustione degli stessi;
- c) garanzia dell'efficienza nella gestione del servizio, in quanto i controlli vengono garantiti da un soggetto che possiede esperienza pluriennale nell'espletamento del particolare servizio;
- d) qualità del servizio espressa in termini di:
 - 1. stabilità ed omogeneità delle procedure sul territorio che permette ai cittadini e manutentori di fare affidamento su un sistema stabile di regole e procedure che favorisce anche la trasparenza e concorrenza tra gli operatori della manutenzione impianti termici;
 - 2. percentuale di rilevazione di non conformità degli impianti elevata che dimostra l'incisività dei controlli;
- e) ottimale impiego di risorse pubbliche derivante dal rapporto tra la qualità del servizio sopra evidenziata ed il livello dei costi;

Visto il Bilancio di Previsione della Provincia per il 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 di reg. del 04/08/2017;

Considerato opportuno, per tutto quanto sopra esposto, di approvare l'affidamento *in house* in oggetto, alle condizioni previste nello schema di contratto di servizio che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante formale e sostanziale;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. e) TUEL in base al quale il Consiglio Provinciale ha la competenza ad adottare il presente atto;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) n. 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso il Presidente vi invita ad adottare la presente deliberazione:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che in ordine alla presente proposta di deliberazione concretatasi nel presente atto, sono stati espressi il parere tecnico prot. n. 98713 del 26/09/2017 dal Dirigente Dott. Renato Ferrolì responsabile del Settore Ecologia e il parere contabile prot. n. 98652 del 26/09/2017 dal Dirigente Dott.ssa Valeria Renaldin responsabile del Settore Risorse Umane e Finanziarie Patrimonio, previsti

dall'articolo 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Dato atto, altresì, che in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa, di approvare l'affidamento *in house* a Padova Attiva s.r.l. - Unipersonale del servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti per un periodo di anni 4 fino al 30/09/2021 secondo le seguenti linee di indirizzo:

a) assegnare alla Società l'effettuazione dei controlli, intesi come accertamenti, ispezioni ed attività correlate, come da proposta della Società stessa, fino a concorrere alla cifra di 150.000,00 € per la stagione termica 2017/2018. Per le stagioni termiche successive, nell'ambito della validità del contratto, l'importo complessivo sarà stabilito e comunicato alla Società affidataria dalla Provincia;

b) prevedere i seguenti corrispettivi per le attività facenti parte del servizio

ISPEZIONI	Prezzi delle attività per potenzialità degli impianti (espressi in € - IVA esclusa)			
	P < 35 kW	35 kW ≤ P < 116 kW	116 kW ≤ P < 350 kW	P ≥ 350kW
ispezione	28,54	67,54	97,54	112,54
Ispezione generatore aggiuntivo	- 30% ciascuno			
Attività pre-ispezione	2,91			
Attività post- ispezione	14,55			
Controllo art.284/All.IX	Compreso nell'ispezione			

ULTERIORI ATTIVITÀ	Prezzi delle attività (espressi in € - IVA esclusa)	
Accertamenti cartacei	6,00	
Accertamenti informatici	17,00	
Bonifica, aggiornamento e implementazione catasto	9,00	

2. di dare atto che la spesa massima di € 150.000,00, per l'annualità 2017/2018, è prevista nel Bilancio di Previsione 2017 approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 di reg. del 04/08/2017;

3. di demandare ai dirigenti competenti l'atto di impegno di spesa e la stipula del contratto di servizio, redatto secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, formale e sostanziale;

4. di disporre, in ottemperanza all'art. 192, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, la pubblicazione della presente deliberazione e di tutti gli atti successivi relativi all'affidamento in house nel sito istituzionale della Provincia, sezione Amministrazione Trasparente in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, in formato open-data;

DISPONE

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere tempestivamente alla stipula del contratto di servizio con Padova Attiva s.r.l. ed all'attivazione delle ispezioni da parte della Società relative alla stagione termica 2017/2018.

Il Presidente della Provincia apre, quindi, la discussione.

SORANZO ENOCH – Presidente della Provincia

Allora passiamo al punto numero tre. Il punto all'ordine del giorno è servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico dello stato di esercizio e manutenzione impianti termici civili installati nei comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti. Affidamento in house a Padova Attiva S.r.l. - Unipersonale. In sintesi mi sento di dire che è un passaggio... Arrivederci Sindaco...

(Alle ore 12:18 esce il Vice Presidente. Presenti N. 10)

SORANZO ENOCH – Presidente della Provincia

Un passaggio che di fatto riteniamo che il Consiglio Provinciale, sia competenza del Consiglio Provinciale adottare, si tratta di un provvedimento che ha visto con umiltà, silenzio e non tanto io credo anche ambizione di meritarcì un "bravo" o "complimenti" non abbiamo fatto neanche tanta pubblicità perché non ci interessa, siamo gli amministratori dei fatti e non delle parole a differenza di chi come il Consigliere Sabatino ha ragione a intervenire sempre però si dimentica che magari oltre a fare nel corso della sua attività di Consigliere ha ragione, si ricordi anche di chiedere la prossima volta due, tre persone in più che seguono solo lei a rispondere alle interpellanze perché non siamo più in grado di assicurare le risposte a tutte le sue richieste. Magari se quel tempo lo facesse... potessimo purtroppo come una volta avere personale in più ma non ce l'abbiamo, ma detta questa cosa è spero che capisca il messaggio è sicuramente costruttivo e non polemico, andate nella direzione che questa amministrazione nella storia ha tolto i bollini blu, ha tolto un costo ai cittadini della Provincia di Padova perché la Provincia di Padova, tramite Padova Attiva, società partecipata della Provincia, aveva, metteva, fino almeno fino a un paio di anni fa, era a carico dei cittadini il costo

del famoso bollino blu delle caldaie, noi abbiamo deciso di finanziarlo con il bilancio della Provincia, i controlli per i quali come illustravo venivano finanziati con il costo, con il pagamento da parte del cittadino di questo bollino blu, abbiamo deciso di finanziarlo direttamente con i soldi della Provincia di Padova e abbiamo tolto questo onere, questo costo ai cittadini. Facendo questo tipo di attività che non è di poco conto se... è molto noto, stiamo parlando di tutta la provincia di Padova esclusa la città capoluogo perché per quanto riguarda la città capoluogo è sopra i 30.000 abitanti, quindi è il Comune di Padova che ne ha la competenza, per tutti i comuni al di fuori della città capoluogo di Padova, la Provincia di Padova ha finanziato i controlli e facendo così ha tolto un costo ai cittadini. Aggiungo a questo punto, chiedo scusa alla luce di quanto, di questa scelta e abbiamo anche fatto di più, un plauso a tutti i consiglieri provinciali che hanno lavorato a questo, a tutti gli uffici che sono presenti che non è stato facile nel percorso anche di chiarimento normativo con la regione e tutti gli attori o gli operatori economici e le associazioni di categoria o rappresentanti di operatori economici di settore, abbiamo però ha incassato l'adesione di tutti, adesso penso di dire, di tutti gli operatori economici compresi anche la situazione di tutela dei consumatori e sì degli utenti, nell'avere anche bloccato il costo dando anche un tetto massimo al costo della manutenzione degli stessi impianti, un'operazione che sicuramente non si faceva come dire incassare sicuramente il plauso di quegli operatori che di fatto fanno impresa con questo tipo di attività perché mettono un tetto massimo a una prestazione certamente non lascia, mette comunque un vincolo a chi insomma fa impresa libera, però è stato un protocollo questo siglato che ha portato a questo risultato e qua va un plauso ripeto agli uffici, a tutta l'amministrazione e a tutti i consiglieri che hanno lavorato. Il risultato può essere a questo punto continuato, questa scelta, se questo Consiglio Provinciale oggi autorizza l'affidamento in house di questi controlli a Padova Attiva utilizzando ovviamente il capitolo di bilancio stanziato per pagarne la prestazione di servizio e quindi continuare quest'esperienza tanto gradita agli utenti, un po' meno a chi fa i controlli e le manutenzioni delle caldaie. Grazie. Ha ragione è bollino verde, quello blu è quello delle revisioni delle auto, vero, scusate, è stato senza accorgermene un difetto di comunicazione. Grazie. Procediamo allora, dichiarazioni di voto nessuno? No? Mettiamo ai voti allora il punto numero 3 all'ordine del giorno. Grazie. Dichiaro aperta la votazione. Hanno votato tutti? Sì.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare, il Presidente della Provincia dichiara chiusa la discussione e mette ai voti la proposta di deliberazione.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10

Il Consiglio approva la proposta di deliberazione.

SORANZO ENOCH – Presidente della Provincia

Immediata esecutività, dichiaro aperta la votazione.

Indi il Presidente della Provincia pone in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del TUEL al fine di dar corso tempestivamente ai successivi adempimenti.

Il Consiglio effettua la votazione palese con il sistema di votazione elettronico, votazione che dà il seguente risultato accertato dal Presidente della Provincia con l'assistenza degli scrutatori:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10

Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art. 134 del TUEL.



Provincia di Padova

CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE N° 16 del 28/09/2017

Oggetto: **SERVIZIO RELATIVO ALLE VERIFICHE DI RENDIMENTO ENERGETICO E DELLO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI INSTALLATI NEI COMUNI DEL TERRITORIO PROVINCIALE CON MENO DI 30.000 ABITANTI. AFFIDAMENTO IN HOUSE A PADOVA ATTIVA S.R.L. - UNIPERSONALE..**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17/10/2017 ai sensi della normativa vigente.

Padova, 17/10/2017

Sottoscritto dal Funzionario
(TURCATO GIAN PAOLO)
con firma digitale

